

Piano Annuale per l'Inclusività

PREMESSA

Il concetto di "inclusione" significa prendere pienamente coscienza dei problemi di ciascuno, diventando capaci di costruire contesti duttili in cui le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, imparare e motivarsi a prescindere da ciò che a loro manca e in virtù di ciò che sono.

La programmazione didattica ed educativa diventa ricerca flessibile e continua della massima competenza possibile per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova, accettando la sfida che la diversità pone, valorizzando le risorse di ciascuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (da qui in poi indicato con l'acrostico PAI) è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo: è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta alle caratteristiche di ciascuno.

La redazione del PAI e la sua assunzione collegiale ha quindi essenzialmente lo scopo di:

- ✓ avere una progettualità condivisa e un approccio educativo e didattico comune;
- ✓ promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- ✓ individuare le modalità di personalizzazione dell'intervento didattico ed educativo;
- ✓ esplicitare i criteri educativi che vengono condivisi con le famiglie e gli allievi.

Per rendere più efficace gli interventi nell'ambito dell'inclusione, il nostro istituto individua funzioni strumentali preposte:

- FF. SS. Alunni diversamente abili
- FF. SS. Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- FF. SS. Alunni stranieri
- FF. SS. Alunni in situazione di bisogni educativi speciali (Terza Fascia)
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) costituito da: Dirigente Scolastico, FS disagio, FS alunni diversamente abili, un docente curriculare, un genitore, il Comune nella figura del Dirigente Amministrativo dell'Ufficio preposto, un referente ASL. Questo gruppo si incontra 1/2 volte durante l'anno o al bisogno.

1. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

a. Alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Per gli alunni che hanno diritto di avvalersi della Legge 104/1992, l'équipe psico-pedagogica, di cui la scuola fa parte a pieno titolo, formalizza il PEI¹ in collaborazione con le famiglie. Sono previsti due incontri: uno a inizio anno per la predisposizione del PEI e uno a fine anno per la verifica del lavoro svolto. All'interno di questo documento sono progettati e attivati degli interventi formativi che favoriscano l'integrazione degli allievi all'interno del gruppo classe e ne agevolino la socializzazione e l'apprendimento. Tali interventi sono coordinati dai docenti per il sostegno didattico che sono assegnati alle singole classi. Inoltre sono previste attività a classi aperte che collocano l'allievo diversamente abile al centro del gruppo dei coetanei e parte integrante di esso. La Scuola propone a tal fine:

¹ Piano Educativo Individualizzato. Allegato D n. 1

- Centro sportivo scolastico (gruppi sportivi per giochi di squadra quali: pallamano, pallacanestro e pallavolo in orario extra-scolastico)
- Partecipazione ai Giochi Studenteschi (fasi provinciale, regionale e nazionale)
- Collaborazione con CIP (Comitato Italiano Paralimpico: progetti di integrazione attraverso lo sport)
- Interventi di esperti di discipline sportive
- Attivazione di laboratori mirati alla valorizzazione di attitudini operative, espressive e creative (in orario scolastico)
- “Coda Bianca e Coda Nera nel cortile di Anna” (attività di Pet Therapy)
- Percorsi di Educazione Teatrale (in orario extra-scolastico Teatro della Memoria per le classi terze, Laboratori Teatrali per le classi prime e seconde)
- Collaborazione con Centri Educativi e Centri di Aggregazione

b. Alunni con segnalazioni in base alla Legge 170/2010

Per gli alunni che sono tutelati dalla Legge 170/2010 il Consiglio di Classe predispone il PDP², in accordo con le famiglie. Il PDP è uno strumento atto raccogliere le informazioni che concorrono all’individuazione dei bisogni educativi speciali dell’allievo e a definire, monitorare e documentare strategie di intervento.

c. Alunni con particolari condizioni di salute

La normativa vigente prevede che i Consigli di Classe predispongano degli appositi progetti di “interventi domiciliari” per quegli allievi che, dimessi da una struttura ospedaliera, siano impediti alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni (anche non consecutivi) per la patologia di cui sono affetti. Questo tipo di progetti consente all’istituzione scolastica di accompagnare il percorso educativo e didattico dell’allievo con importanti patologie, senza inficiarne la riuscita formativa ed il raggiungimento degli obiettivi.

Sono, inoltre, presenti alcuni alunni che necessitano la somministrazione di farmaci in orario scolastico. Il personale dell’istituto (docente e ATA), che si è reso disponibile, è stato formato per la somministrazione di farmaci salva-vita.

d. Alunni per i quali si rende necessario un intervento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

- d1. Anche in applicazione delle recenti direttive ministeriali in materia³, per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali di terza fascia (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) sono predisposti documenti specifici (PDP) atti a raccogliere le informazioni che concorrono all’individuazione dei bisogni educativi speciali dell’allievo e a definire, monitorare e documentare strategie di intervento.

Per tali allievi la Scuola predispone:

- Centro sportivo scolastico (gruppi sportivi per giochi di squadra quali: pallamano, pallacanestro e pallavolo in orario extra-scolastico)
- Partecipazione ai Giochi Studenteschi (fasi provinciale, regionale e nazionale)
- Corsi di recupero in alcune discipline

² Piano Didattico Personalizzato. Allegato D n. 2

³ D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013

- Attivazione di laboratori mirati alla valorizzazione di attitudini operative, espressive e creative (in orario scolastico)
- Attivazione di percorsi di consolidamento di nozioni e competenze tramite strategie didattiche alternative (in orario scolastico)
- Percorsi di Educazione Teatrale (in orario extra-scolastico Teatro della Memoria per le classi terze, Laboratori Teatrali per le classi prime e seconde)
- Collaborazione con Educatori di Strada
- Collaborazione con Centri Educativi e Centri di Aggregazione
- Progetti e azioni nell'ambito della didattica interculturale e finalizzati alla valorizzazione della cultura di origine

d2. Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana

Il nostro istituto annovera un'utenza particolarmente diversificata a causa delle differenti provenienze europee o extra europee. Questi alunni vivono l'esperienza dello sradicamento territoriale, linguistico e relazionale.

Per affrontare tali situazioni, il nostro istituto oltre alla stesura del PPT⁴, attiva una serie di interventi che coinvolgono anche l'amministrazione pubblica e alcuni enti locali specializzati in didattica interculturale.

Perciò propone:

- corsi di alfabetizzazione in orario curriculare: a classi aperte e per gruppi di livello, in collaborazione con la cooperativa "Mondo Aperto" e il Comune di Piacenza;
- interventi e collaborazioni con mediatori culturali (individuati e retribuiti dal Comune di Piacenza);
- attivazione di laboratori operativi nell'ambito della didattica interculturale finalizzati alla valorizzazione della cultura d'origine.

e. Criteri condivisi:

i. per la stesura dei percorsi personalizzati

I modelli dei documenti, PEI, i PDP, i PPT, approvati dal Collegio dei Docenti, vengono stilati dal Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie e tutta l'équipe educativo-pedagogica coinvolta nel processo formativo e di crescita del minore.

ii. per la valutazione dei percorsi personalizzati

Gli alunni con percorsi personalizzati sono valutati (sia in itinere che alla fine del percorso) secondo le norme vigenti⁵ e in base ai criteri individuati dai singoli C.d.C. e esplicitati nei documenti appositamente stilati.

La valutazione finale è integrata con i risultati ottenuti nei vari laboratori/attività proposti dalla scuola e tiene in particolare considerazione i progressi compiuti dall'allievo dall'inizio del percorso.

La scuola ha attenzione di comunicare con regolarità alla famiglia gli esiti della valutazione.

⁴ Piano Personalizzato Transitorio. Allegato D n. 3

⁵ Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni Invalsi per lo svolgimento delle relative prove.

Risorse umane

Il nostro istituto conta 98 docenti in organico, di cui 22 docenti per il sostegno didattico e 4 docenti di organico potenziato. Al personale della scuola si aggiungono 8 assistenti/educatori del Comune, che collaborano con i docenti ed il personale ATA per la gestione degli allievi che necessitano particolari interventi.

Punti di criticità

Sono emerse le seguenti criticità:

- numero in crescita di alunni che versano in condizioni di disagio;
- difficoltà di contatto e/o relazione con alcune famiglie;
- difficoltà nel mantenere rapporti continuativi con alcuni assistenti sociali e/o il personale dell'ASL territoriale;
- mancanza di continuità didattica per gli insegnanti a tempo determinato;
- carenza di spazi adeguati;
- diminuzione delle risorse umane ed economiche.

Nonostante ciò la scuola interviene supportando la crescita e lo sviluppo dei minori, agendo con tutti gli strumenti di cui dispone: in particolare la massima disponibilità e professionalità dei docenti.